

N. 26.191 repertorio

N. 16.595 raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette
del mese di dicembre
alle ore diciotto

27 Dicembre 2022 (h.18)

in Meina (NO), in un locale della "CASA DI RIPOSO GIOVANNA E
FILIPPO RATTI ONLUS", Via Celestino Dosi n. 14.

Avanti a me dottor ENRICO MAJONI notaio residente in Arona,
iscritto presso il Collegio Notarile di Verbania,

è presente il signor

- CERIOTTI GIANMARIO, nato ad Arconate (MI) il 24 agosto
1955, domiciliato per la carica presso la sede della
Fondazione a Meina (NO) in Via Celestino Dosi n. 14,
pensionato.

Detto comparente della cui identità personale io notaio sono
certo

premette

che è stata indetta, per oggi a quest'ora e in questo luogo,
la riunione del Consiglio di Amministrazione della
Fondazione "CASA DI RIPOSO GIOVANNA E FILIPPO RATTI ONLUS",
con sede a Meina, Via Celestino Dosi n. 14, codice fiscale
n. 81002030039, partita IVA n. 01192080032, numero REA
NO-189812, Ente Morale riconosciuto con D.P.R. n.1239 del 9
dicembre 1950 e delibera della Regione Piemonte
n.111/14383/055/531 del 20 novembre 1997, iscritta al
Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte,
per deliberare sul seguente,

ordine del giorno

- Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla
Riforma del Terzo settore;
- Modifica della denominazione.

Quindi il comparente signor CERIOTTI GIANMARIO avendo
assunto, su designazione del Consiglio, la presidenza dello
stesso,

CONSTATA E DA' ATTO che lo stesso è regolarmente costituito,
in quanto sono presenti tutti i membri del Consiglio di
Amministrazione nelle persone dei signori

CERIOTTI GIANMARIO, sopra generalizzato, Presidente;

CAMPIOTTI ANGELO ARTURO, nato a Varese (VA) il 22 giugno
1950, Vice Presidente;

MORTIGLIENGO FRANCESCO, nato ad Arona (NO) il 5 aprile 1937,
Consigliere;

PELLIZZARI ERMENEGILDO ABRAMO, nato a Pompei (NA) il 17
agosto 1950, Consigliere;

FERRARIS VALERIA, nata a Rimini (FO) il giorno 11 luglio
1960, Consigliere;

PRADELLA ROBERTO, nato a Meina (NO) il 18 maggio 1962,
Consigliere;

**REGISTRATO
A NOVARA
IL 29/12/2022
N. 18132
SERIE 1T
CON € 200,00**

COBALTO MAURIZIO, nato a Meina (NO) il giorno 11 gennaio 1963, Consigliere.

E' presente anche il Dottor Paolo Monti nato a Milano il 15 maggio 1968 sindaco unico della Fondazione.

Il Presidente dà atto di aver verificato la regolarità della costituzione del Consiglio, di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti,

RICHIEDE a norma di legge il mio ministero per la redazione del verbale;

APRE LA SEDUTA

Io notaio, aderendo alla superiore richiesta, faccio constare come segue dello svolgimento della riunione.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore.

Espone quindi, al Consiglio il contenuto sostanziale degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate con particolare riferimento alla denominazione.

A conclusione della sua esposizione il Presidente invita il Consiglio a deliberare, previa constatazione che:

- nessuno degli intervenuti si è opposto alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

- nessuno degli intervenuti ha richiesto di rendere dichiarazioni pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno da riassumere nel presente verbale, fatta eccezione per il Dott.Paolo Monti il quale esprime parere favorevole alle proposte all'ordine del giorno.

La riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "CASA DI RIPOSO GIOVANNA E FILIPPO RATTI ONLUS", col voto favorevole di tutti i membri del Consiglio stesso e, specificamente:

a) col voto favorevole del Presidente del Consiglio di Amministrazione signor CERIOTTI GIANMARIO;

b) col voto favorevole del Vice Presidente signor CAMPIOTTI ANGELO ARTURO;

c) col voto favorevole del Consigliere signor MORTIGLIENGO FRANCESCO;

d) col voto favorevole del Consigliere signor PELLIZZARI ERMENEGILDO ABRAMO;

e) col voto favorevole del Consigliere signora FERRARIS VALERIA;

f) col voto favorevole del Consigliere signor PRADELLA ROBERTO;

g) col voto favorevole del Consigliere signor COBALTO MAURIZIO;

DELIBERA

1) di approvare all'unanimità lo statuto, così come sopra

modificato e composto da 17 (diciassette) articoli, statuto

che al presente atto si allega sotto la lettera "A";

2) di modificare, anche in conseguenza delle disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore, la denominazione in **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GIOVANNA E FILIPPO RATTI E MONS. GIOVANNI BATTISTA MORETTI RSA - ETS"**.

Il Presidente nell'accertare il risultato delle votazioni riscontra che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno votato a favore dell'adozione delle delibere relative agli argomenti posti all'ordine del giorno, conseguentemente, stante l'unanimità dei consensi, dichiara validamente e regolarmente adottate le delibere che precedono, in quanto conformi alla legge e alle disposizioni contenute nello statuto.

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).

Il comparente dà atto che la Fondazione è proprietaria di beni immobili in Meina (NO), Colazza (NO) e Varallo Pombia (NO) meglio descritti nel documento che, al presente atto si allega sotto la lettera "B" e autorizza la trascrizione e la voltura catastale con la nuova denominazione.

* * * * *

Ai fini della normativa antiriciclaggio il comparente dichiara:

- di non essere politicamente esposto;
- che lo scopo e la natura dell'operazione qui perfezionata sono esattamente quelli risultanti dal presente atto;
- che il comparente quale soggetto dotato del potere di rappresentanza della Fondazione è il titolare effettivo dei rapporti giuridici in oggetto e dell'operazione perfezionata col presente atto.

La parte dichiara di aver ricevuto l'informativa prevista dalla normativa sulla privacy e autorizza me notaio al trattamento dei "dati personali" contenuti nel presente atto, per gli adempimenti necessari e dovuti in esecuzione dello stesso, per esigenze organizzative dell'ufficio e per gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Richiesto, io notaio ho redatto il superiore verbale che ho letto al comparente il quale lo approva, dispensandomi espressamente dalla lettura degli allegati.

Questo atto, scritto su due fogli in parte a macchina da persona di mia fiducia e, in parte, da me notaio di mio pugno, occupa sei pagine quasi integralmente e parte della presente settima pagina e viene sottoscritto al termine della riunione dal comparente e da me notaio alle ore diciotto e minuti quaranta (h.18,40).

Firmato: Gianmario Ceriotti

Firmato: Enrico Majoni (I.S.)

STATUTO

Articolo 1

La "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GIOVANNA E FILIPPO RATTI RSA ONLUS si ispira e applica i principi del Terzo Settore e risponde al modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017 - CTS) e dal Codice Civile.

La Fondazione assumerà la denominazione "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GIOVANNA E FILIPPO RATTI E MONS. GIOVANNI BATTISTA MORETTI RSA - ETS" abbreviata sui documenti commerciali in "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO RATTI E MORETTI RSA – ETS"

Articolo 2

La sede della Fondazione è in Meina (NO), via Celestino Dosi n. 14.

La Fondazione ha durata indeterminata.

Articolo 3

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa ha per oggetto lo svolgimento, in via principale o esclusiva, della seguente attività di interesse generale:

- interventi e prestazioni sanitarie, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b, CTS.

La finalità della Fondazione è quella di svolgere attività sociale e sociosanitaria attraverso l'ospitalità, il mantenimento e l'assistenza degli anziani di ambo i sessi, autosufficienti ed in modo prevalente non autosufficienti a causa delle condizioni fisiche, in idonei spazi, nel rispetto della normativa vigente.

Le norme di ammissione e dimissione degli Ospiti sono stabilite dal Regolamento Interno, che contiene le regole per il buon funzionamento dell'Ente.

L'Istituto può, d'intesa con l'Amministrazione del Comune di Meina, Enti preposti all'assistenza sanitaria e sociale, Pubbliche Amministrazioni e altri Enti interessati, attuare ogni iniziativa di carattere sociale ed anche sanitaria volta all'aiuto ed all'assistenza degli ospiti, anche attraverso apposite convenzioni, nel rispetto della normativa vigente.

La Fondazione può concorrere, con altri Enti istituzionalmente preposti, alla programmazione ed all'organizzazione di servizi sociali rivolti alla popolazione anziana.

Inoltre, la Fondazione anche in collaborazione con gli Enti istituzionalmente preposti, attua iniziative culturali, ricreative, sportive etc., volte a consentire agli Ospiti di conservare i vecchi rapporti con l'ambiente e/o di stabilirne dei nuovi.

In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS, e preventivamente deliberate dall'organo amministrativo.

Articolo 4

Il patrimonio della Fondazione è composto da:

Patrimonio indisponibile:

- fabbricato ove viene espletata l'attività istituzionale, censito nel Catasto dei Fabbricati di Meina

francesco
Cenotti

- foglio 2 (due) - mappale 298 (duecentonovantotto) subalterno 2 (due) - Via Celestino Dosi n.14 - piani S1-T-1-2 - categoria B/1 - classe U - metri cubi 7241 - rendita catastale euro 14.958,68 in piena proprietà

- foglio 2 (due) - mappale 967 (novecentosessantasette) - Via Celestino Dosi n.14 - piani S1-T-1-2 categoria B/1 - classe U - metri cubi 1523 - rendita catastale euro 3.146,26, diritto di superficie per anni 99 (novantanove) decorrenti dal 9 dicembre 2004

Patrimonio disponibile:

- terreni come da inventario beni immobili conservato presso la sede dell'ente;

- beni mobili e attrezzature come da inventario conservato presso la sede dell'ente;

Il patrimonio indisponibile e disponibile potrà essere integrato da:

- oblazioni, contributi, lasciti e donazioni che perverranno all'Ente e destinati all'incremento del patrimonio.

La Fondazione finanzia la sua attività mediante:

- il ricavato delle rette;

- le rendite del patrimonio;

- ogni altro provento non legato da vincoli di destinazione.

Articolo 5

Sono Organi della Fondazione:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

c) l'Organo di Controllo.

Articolo 6

Il Consiglio di Amministrazione definisce i programmi per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto e verifica la rispondenza ad essi dei risultati raggiunti.

In particolare:

- definisce gli obiettivi, indica le priorità, verifica periodicamente, suggerendo eventuali appropriati provvedimenti correttivi, la rispondenza dei risultati;

- approva il bilancio d'esercizio entro il termine ordinario del 30 aprile di ogni anno ed in casi eccezionali entro il termine del 30 giugno.

- promuove e resiste alle liti con poteri di conciliazione e transazione;

- delibera Statuto e Regolamenti, variazioni ed integrazioni degli stessi;

- nomina, determinandone il compenso, l'Organo di Controllo, anche monocratico e dispone la revoca dei suoi membri;

- nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;

- delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione.

Articolo 7

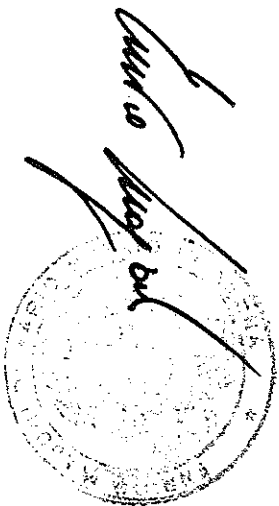
La Fondazione é retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente:

· un consigliere designato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia di Meina

· due consiglieri designati dal Comune di Meina

· un consigliere designato dal Comitato dei Benefattori

· il Parroco pro-tempore di Meina o un suo delegato stabile, membro di diritto.



Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta.

Nella stessa seduta viene pure eletto il Vice-Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i membri possono essere riconfermati.

Nel periodo del loro mandato i membri del Consiglio di Amministrazione possono destituire il Presidente e/o il Vicepresidente mediante presentazione di una mozione, durante la seduta di Consiglio, da parte di almeno due consiglieri, che andrà posta all'ordine del giorno nella riunione successiva da convocarsi entro quindici giorni. La votazione della mozione sarà fatta a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, con astensione dal voto dell'interessato. In caso di parità dei voti il soggetto alla mozione rimane in carica.

Tanto il Presidente che i membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rieletti anche senza interruzione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale e competenza nei campi e/o sociale, e/o sanitario, e/o amministrativo e/o gestionale.

Il Consiglio può nominare un Presidente Onorario scelto, a suo insindacabile giudizio, tra le persone della zona sensibili ai problemi sociali, con facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; esso non avrà diritto di voto.

Articolo 8

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo almeno ogni due mesi ed in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione del Bilancio. Le seconde su invito del Presidente o a seguito di richiesta scritta e motivata, presentata da almeno due Consiglieri.

E' nominato, di volta in volta, un Segretario per la redazione del Verbale di Seduta.

Affinché i provvedimenti adottati siano validi occorre che alla seduta del Consiglio partecipino almeno tre Componenti e che l'approvazione avvenga con la maggioranza dei voti degli intervenuti.

In caso di parità di voto la proposta si ritiene non approvata.

Le votazioni avvengono, di norma, per appello nominale.

Tuttavia, quando l'argomento in discussione riguarda persone o qualora i presenti lo ritengano opportuno, le votazioni avvengono in modo segreto, mediante l'utilizzo di schede informali.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni concernenti modifiche statutarie devono essere adottate con il voto favorevole di almeno 3 su 5 dei componenti del C.d.A., mentre quella relativa allo scioglimento dell'ente deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 4 su 5 dei componenti del C.d.A. . I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

Articolo 9

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio stesso nell'ambito dei suoi Componenti.

Il Presidente:

- è il Rappresentante Legale della Fondazione. A lui competono i poteri di firma e di rappresentanza;
- coordina le attività di indirizzo e di controllo con quelle amministrative e tecniche;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione di cui promuove e dirige i lavori, definisce gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, firma gli atti del Consiglio;
- vigila sull'andamento generale dell'Istituto e sull'esecuzione delle delibere. Adotta in caso di necessità ed urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo riferirne nella prima adunanza.
- in caso di assenza od impedimento è sostituito nei suoi compiti dal Vice Presidente o, in caso di assenza anche del vice presidente, dal consigliere più anziano di età.

Articolo 10

L'Organo di Controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra le persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

Il membro dell'organo di controllo è rieleggibile, e dura in carica per n.5 esercizi.

Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art. 30 CTS.

Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione nomina anche un Revisore Legale dei Conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 CTS. In caso contrario, secondo l'art. 30, comma 6, CTS, l'organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti.

Articolo 11

La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° (primo) gennaio e terminano il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Articolo 12

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione, e ciò anche in ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorrente tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per incrementare il patrimonio e per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

Articolo 13

In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità analoghe, secondo

quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

I benefattori della Fondazione sono costituiti in Comitato, il cui scopo è quello di sostenere, finanziariamente e moralmente, la Casa di Riposo.

Il Comitato ha un proprio regolamento e ha il privilegio di designare un membro nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, scelto tra i propri aderenti.

In caso di scioglimento del Comitato dei benefattori, la designazione del membro del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, di competenza del Comitato, spetterà al Comune di Meina

Articolo 15

Sono benefattori benemeriti, iscritti in un apposito registro in seno alla Casa di Riposo, coloro che donano somme o beni di importo complessivo non inferiore ad € 1.000,00 (mille)

Articolo 16

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti. Egli opera in base agli obbiettivi gestionali definiti dal consiglio di amministrazione, è il responsabile della gestione tecnica e amministrativa della Fondazione e come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti; nomina i responsabili dei servizi.

Organizza e gestisce le risorse umane operanti nella struttura; è responsabile dell'applicazione della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali sia dei dipendenti, collaboratori ed ospiti.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali (se tale funzione non è attribuita al Segretario) e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi dei provvedimenti e della normativa vigente qualora le due figure coincidano.

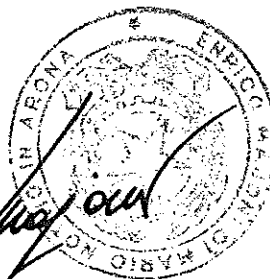
Le attribuzioni e le competenze possono essere definite in apposito regolamento.

Articolo 17

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

Stefano Cristofari

Enrico Majou



IMMOBILI

MEINA (NO)

Via Celestino Dosi n.14

- piena proprietà del fabbricato adibito a casa di riposo, con annessa circostante area pertinenziale, su parte della quale insiste un secondo fabbricato ad uso ripostiglio al piano terra in distinto corpo di fabbrica, il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati di Meina come segue:

- foglio 2 (due) - mappale 298 (duecentonovantotto) subalterno 2 (due) - Via Celestino Dosi n.14 - piani S1-T-1-2 categoria B/1 - classe U - metri cubi 7241 - rendita catastale euro 14.958,68.

L'area di pertinenza e insistenza delle porzioni immobiliari sopra descritte è distinta al Catasto Terreni di Meina al foglio 2 (due) come segue:

mappale 298 (duecentonovantotto) - ente urbano - mq 1965 - senza classe e senza redditi;

b) diritto di superficie per anni 99 (novantanove) decorrenti dal 9 dicembre 2004 del fabbricato, anch'esso adibito a casa di riposo, con annessa circostante area pertinenziale, il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati di Meina come segue:

- foglio 2 (due) - mappale 967 (novecentosessantasette) - Via Celestino Dosi n.14 - piani S1-T-1-2 - categoria B/1 - classe U - metri cubi 1523 - rendita catastale euro 3.146,26.

L'area di pertinenza e insistenza della porzione immobiliare sopra descritta è distinta al Catasto Terreni di Meina come segue:

foglio 2 (due) - mappale 967 (novecentosessantasette) (ex mappale 755) - ente urbano di mq 420 senza classe e senza redditi.

Confini in un sol corpo da nord in senso orario: torrente Tiasca, Via Celestino Dosi, mappali 296, 295 e 293;

IN COLAZZA (NO)

- piena proprietà dei terreni censiti al Catasto Terreni di Colazza come segue:

foglio 2 (due) - mappale 80 (ottanta) - prato - classe 5 - metri quadri 680 - R.D. euro 0,32 - R.A. euro 0,63, confinante da nord in senso orario con: mappali 79, 90, 89, 87, 85, 83, 82, 74 e 78;

foglio 2 (due) - mappale 157 (centocinquantasette) - cast frutto - classe 4 - metri quadri 880 - R.D. euro 0,55 - R.A. euro 0,23, confinante da nord in senso orario con: mappali 156, 205, strada e mappale 155;

foglio 2 (due) - mappale 184 (centottantaquattro) - prato - classe 4 - metri quadri 350 - R.D. euro 0,45 - R.A. euro 0,63, confinante

da nord in senso orario con: mappali 178, 185, strada, mappali 183 e 177;

foglio 10 (dieci) - mappale 103 (centotré) - cast frutto - classe 2
- metri quadri 1040 - R.D. euro 0,86 - R.A. euro 0,54, confinante da nord in senso orario con: mappali 38, 199, 297, 102 e beni posti in altro foglio di mappa;

IN VARALLO POMBIA (NO)

- **quota di 1/27 (un ventisettesimo) della piena proprietà dei** terreni censiti al Catasto Terreni di Varallo Pombia, come segue:

foglio 7 (sette) mappale 799 (settecentonovantanove) - seminativo - classe 2 - are 4.22 - R.D. euro 2,62 R.A. euro 2,94.

Confini da nord in senso orario: mappali 990, 742, 673, 459, 78, 539 e 798;

foglio 4 (quattro) mappale 325 (trecentoventicinque) - bosco misto - classe 3 - are 2.40 - R.D. euro 0,15 R.A. euro 0,07.

Confini da nord in senso orario: mappali 324, 326, 327, 102;

foglio 21 (ventuno) mappale 1505 (millecinquecentocinque) - seminativo - classe 1 - are 2.50 - R.D. euro 1,68 R.A. euro 1,81;

foglio 21 (ventuno) mappale 1827 (milleottocentoventisette) - seminativo - classe 1 - are 24.05 - R.D. euro 16,15 R.A. euro 17,39.

Confini da nord in senso orario:

del mappale 1505: mappali 1828, 1507, altro foglio di mappa, mappale 1503;

del mappale 1827: mappali 99, 1829, 1828, 1825.

Giuseppe Coriati



Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 comma 1 D.Lgs. 7/3/2005 n. 82, già modificato dall'art. 15 D.Lgs. 30/12/2010 n. 235.

Arona, 16 (sedici) gennaio 2023 (duemilaventitrè)